



Finale Emilia, 21 febbraio 2024

Spett.le  
Regione Emilia Romagna  
Servizio VIPSA  
e p.c.  
ARPAE- Servizio SAC Reggio Emilia  
Servizio AIA

**OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "ristrutturazione di ricoveri per allevamento suino a ciclo chiuso con incremento di capi", presentato da Centro Selezione Suini SRL Società Agricola localizzato nel comune di Bagnolo in Piano (RE) - [Fasc. 1311/11/2024] – Risposta ad integrazioni**

La sottoscritta Per. Agr. Previdi Giulia, tecnico incaricato dalla Ditta in oggetto, in riferimento alla richiesta di integrazione pervenuta in data 08/02/2024, invia le seguenti integrazioni.

1. A seguito di un esame del PAIR 2030 approvato, è stato verificato che il progetto proposto dalla Ditta rientra pienamente nei requisiti indicati, sia nella fase di ricovero/ alimentazione, sia nella fase di stoccaggio, sia nella fase di distribuzione dei reflui zootecnici. Al capitolo 8.2.2 dello SPA si può integrare che la distribuzione con tecnica REF è stata conteggiata tra le possibili tecniche in quanto la distribuzione con coltura in atto e in fase avanzata non permette di usare tecniche più performanti, si chiarisce che in caso di utilizzo di questa tecnica la pressione di erogazione sarà uguale o inferiore alle 2 atmosfere previste. Anche la tecnica a bande raso terra è stata prevista per l'utilizzo in fase di coltura in atto ma nelle prime fasi di crescita delle piante. Entrambe le tecniche utilizzate con coltura in atto permettono un'efficienza del liquame alta o media, riducendo enormemente il rischio di percolazione dell'azoto in falda, come invece può avvenire in caso di interrimento senza coltura. L'azienda ha proposto le tecniche indicate valutando in maniera integrata sia il comparto aria, sia il comparto suolo/acque.

2. In relazione al Piano di Gestione Rischio Alluvioni si ritiene che il progetto proposto non alteri lo stato attuale: i ricoveri sono già esistenti e le nuove strutture di stoccaggio sono chiuse, in caso di alluvione i sacconi prevengono la contaminazione delle acque dai liquami aziendali, pertanto i risvolti saranno sicurante migliorativi rispetto all'attuale gestione degli stoccaggi. In merito alla fase di stabulazione dei capi, si vuole precisare che il progetto proposto è necessario all'azienda per gestire meglio gli animali nati, ma non incrementerà il numero di scrofe e pertanto i parti e di conseguenza i suini nati. Il progetto avrà risvolti sul miglioramento della bio- sicurezza aziendale e sulla % di decessi nella prima fase dopo la nascita. Premesso ciò in caso di alluvione gli animali presenti in azienda non saranno diversi dall'attuale situazione.
3. A) Con l'intervento in progetto tutte le n. 16 strutture a disposizione per l'allevamento dei suini verranno utilizzate, ma in tutte saranno presenti dei periodi di vuoto sanitario, in alcuni ricoveri sono presenti zone di infermeria che potrebbero non essere completamente utilizzate. Per maggiore chiarezza si precisa che attualmente il sito produttivo è autorizzato per 9.891 capi ma la consistenza effettiva riferita all'anno 2022 (vedi ultimo reporting annuale AIA) è stata pari a 5.408 capi pari al 55% della disponibilità di posti. Si presume quindi, che a conclusione del progetto si mantenga lo stesso indice di utilizzo dell'intero sito di allevamento.
- B) i sacconi plastomerici rispondo ai requisiti in conformità all'All. III, punto 1.2, del RER 3/2017, in particolare i sacconi vengono forniti con relativo certificato di conformità e tenuta (vedi allegato n. 1), il terreno su cui viene posizionato il saccone è l'attuale fondo del lagone periziato con perizia geologica di tenuta redatta in agosto 2019 avente validità fino ad agosto 2029. L'area degli attuali stoccaggi è già provvista di recinzione perimetrale, idonea anche al progetto futuro. Il gestore inserirà la segnaletica di PERICOLO posizionandola sulla recinzione perimetrale. Il liquame immesso nei serbatoi sarà prima trattato con sistema di separazione solido/ liquido, che ne permette l'omogeneizzazione del liquido in ingresso pertanto si esclude il danneggiamento alla plastica di contenimento. Oltre alla separazione non sono previsti altri sistemi di omogeneizzazione.
- C) La rete di raccolta dei liquami non avrà modifiche rispetto all'attuale situazione, pertanto rimarrà la stessa fino al separatore. Il liquido separato sarà convogliato prima nei sacconi e come ultimo passaggio nel lagone. Pertanto il liquame stazionerà prima nei sacconi e poi verrà immesso tramite tubazione dedicata nel lagone.
- D) Si allega planimetria del sito.

E) Non vi sono modifiche al sistema di gestione delle acque reflue meteoriche perché le due capannine che si vogliono utilizzare in progetto sono già esistenti e sulle quali sono già presenti le gronde. Attualmente il sistema prevede la raccolta delle acque meteo attraverso pendenze che convogliano l'acqua in una scolina che convoglia in un fosso adiacente all'allevamento.

F) il separatore è già esistente e non viene cambiato nel progetto proposto dalla Ditta. Il separatore è posto al di sopra di una platea in cemento impermeabile (vedi foto di seguito).



Fig. n. 1\_ foto della vasca di pompaggio al separatore, separatore e platea palabile

Il solido separato che si accumula sulla platea viene costantemente radunato e impilato per ridurre l'area emittente (rif. BATc del febbraio 2017 n. 14 lettera a). Il liquame chiarificato oggi viene stoccato nei lagoni in terra (impermeabili e periziati ogni 10 anni). In merito al contenimento delle emissioni era stata presentata, in sede di riesame dell'AIA, una valutazione di fattibilità ed economica delle coperture dei lagoni, dalla quale è risultata l'impossibilità di coprire i lagoni. Con l'intervento proposto dalla Ditta si andrà a ridurre notevolmente la superficie emittente e di conseguenza l'emissione in atmosfera (in quanto in due lagoni verranno posizionati i sacconi (finanziati con bando del PSR misura 4.1.04). Per il lagone rimanente, al momento, rimarrà valida la relazione presentata in sede di riesame dell'AIA.

4. Nella situazione in progetto il volume di liquame prodotto dalle strutture di allevamento sarà pari a 26.820,21 mc/ anno. Questo liquame verrà separato tra palabile e liquame chiarificato con le rispettive % del 4% (solido) e 96% (liquido).

Pertanto si avrà una produzione di 1.072,80 mc di palabile/anno e 25.747,41 mc/anno di liquame chiarificato.

L'azienda deve avere necessità di stoccaggio pari a 90 giorni per la produzione di palabile e di 120 giorni per la produzione di liquame (vedi Regolamento Regionale n. 3 del 15 dicembre 2017).

Il palabile prodotto in 90 giorni sarà pari a (1.072,80 mc/ 365 gg x 90gg) 264,53 mc. L'azienda dispone di 432 mc di volume per lo stoccaggio del palabile pertanto risulta conforme. In sede di presentazione screening è stata erroneamente calcolata l'area della platea pari a 288 mq per un'altezza di 2 metri anziché l'altezza corretta di 1,5 metri. Pertanto, si conferma la corretta volumetria di 432 mc della platea per la quale non si prevedono interventi di modifica.

Al liquame chiarificato, invece, vengono aggiunte le acque meteoriche calcolate per un indice di 0,35 al mq sul quale cadono le acque meteoriche stesse. Nella situazione di progetto le acque meteoriche (che convogliano nei liquami) ricadono sui 288 mq della platea e sui 2.140,61 mq del lagone. La superficie che raccoglie acqua meteorica è pari a 2.428,61 mq che produrranno (moltiplicando per l'indice di 0,35) 850,01 mc di acqua. Il liquame prodotto in un anno sarà pari a 26.597,42 mc. Questa cubatura va aumentata del 10% come franco di sicurezza (+2.659,74) pari a 29.257,16 mc. La disponibilità di stoccaggio deve rispondere a 120 giorni pertanto (29.257,16 mc/365 gg x 120 gg) l'azienda dovrà avere almeno 9.618,79 mc mentre a conclusione del progetto ne disporrà 14.207,77 mc, risulta quindi conforme alla vigente normativa.

5. Lo svuotamento tramite le fosse vacuum avviene ogni 7 giorni. Il sistema di rimozione delle deiezioni tramite vacuum viene azionato manualmente da un operatore.

Si presume che il liquame prodotti in una settimana dei magroncelli allevati nella capannina ID Q-C5 passa essere pari a 31,43 mc. Il calcolo è stato eseguito nel seguente modo: all'anno una tonnellata di peso vivo di magroncelli produce 55 mc, in una settimana ne produce 1,0577mc. Nel ricovero sono presenti 29,72 tonnellate, pertanto i mc prodotti saranno pari a 31,43. La fossa ha le seguenti dimensioni: 59,95 metri di lunghezza x 3,38 metri di larghezza x 0,35 m di altezza per un volume totale di 70,92 mc.

6. I lavori da eseguire nelle due capannine per renderle disponibili all'accoglimento dei suini sono:
- Implementazione delle fosse con sistema a vacuum;

- Nuovi grigliati idonei alla categoria allevata.

I sacconi invece sono già presenti in azienda e in attesa di essere posizionati sul fondo del lagone nel momento in cui i lagoni saranno stati vuotati.

L'azienda dovrà stendere i sacconi all'interno dei lagoni (dopo la rimozione completa dei sedimenti del lagone) e collegarli alla rete fognaria. Non si prevedono impatti per le due opere in progetto in quanto i materiali sono già presenti in azienda ed è necessaria solo la manodopera.

5

7. A fronte di un confronto con la Dott.ssa Laura Valli del CRPA, è stato rivalutato il calcolo delle emissioni in atmosfera, più precisamente al capitolo "situazione attuale gestione effluenti calcolo gas serra" nel software BAT TOOL (si allega nuovo calcolo). Alla luce dei nuovi risultati si rivedono le tabelle 10 e 11 dello SPA presentato:

fase	NH <sub>3</sub> Kg/anno	CH <sub>4</sub> Kg/anno	N <sub>2</sub> O Kg/anno
ricoveri	13.153		
trattamento	766		
stoccaggio	4.216		
distribuzione	8.967		
<b>totali</b>	<b>27.102</b>	<b>67.677</b>	<b>1.263</b>

Tab. 10 - Emissioni in atmosfera da allevamento attese nella situazione ex-post

inquinante	ex-ante (kg/anno)	ex-post (kg/anno)	variazione assoluta (kg/anno)	variazione percentuale (%)
Ammoniaca	28.608	27.102	-1.506	-5%
Metano	103.326	67.677	-35.649	-34%

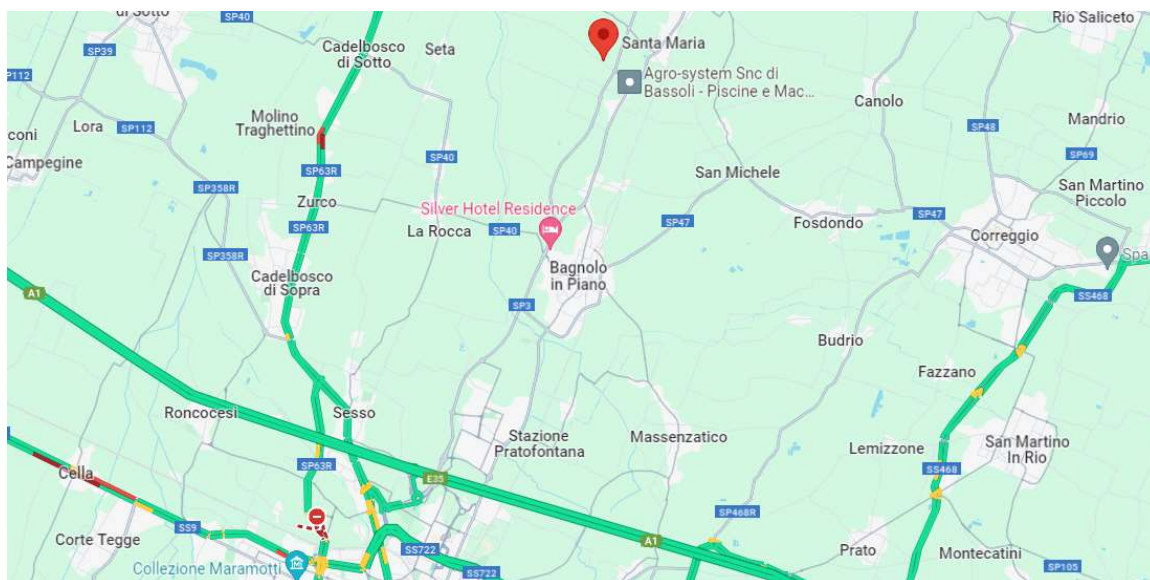
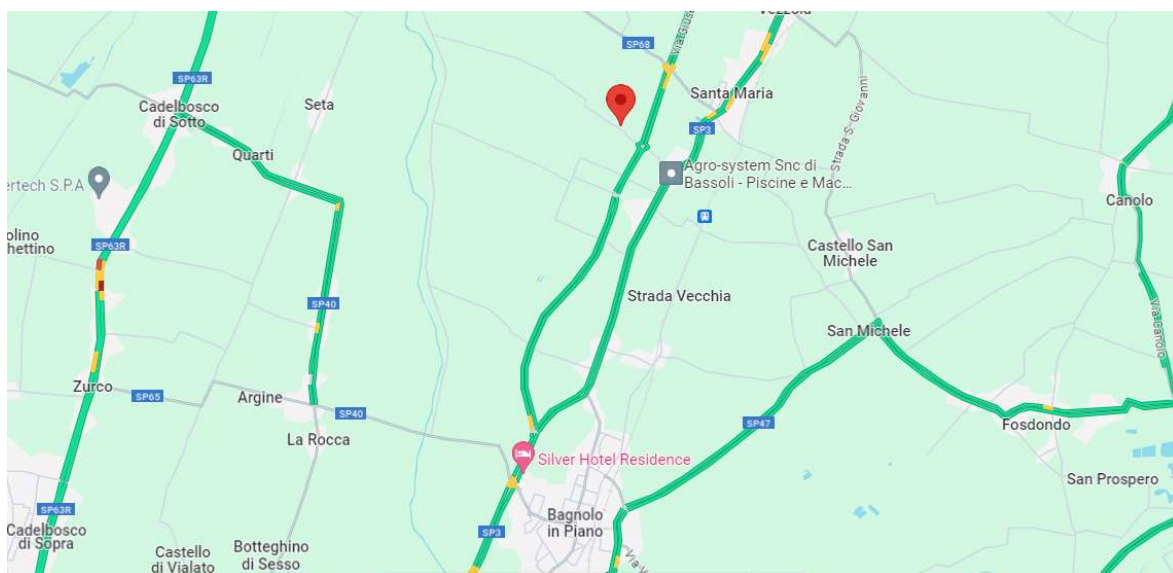
Tab. 11 - Variazione Emissioni da situazione ex-ante a situazione ex-post

8. *Impatti sul clima*: A seguito del progetto proposto si ritiene che l'effetto sul clima, in particolare la produzione dei gas climalteranti come ad esempio il metano, siano notevolmente ridotti (vedi punto precedente).



*Consumi energetici:* Il progetto proposto potrebbe avere maggiori richieste di produzione di energia per la sola fase di allevamento, ma come esplicitato al punto 2 delle presenti integrazioni, l'aumento della potenzialità della fase di stabulazione è dovuto solo alla gestione degli animali e non all'aumento delle scrofe in produzione. Si ritiene pertanto non vi saranno aumenti di utilizzo di energia elettrica. Al momento l'azienda non ha in progetto di aumentare il parco fotovoltaico già presente in azienda.

9. La viabilità attualmente e anche in futuro percorsa è riportata nelle due immagini seguenti (riportate in verde) in particolare all'uscita dell'autostrada A1, che si trova circa ad una decina di Km dall'allevamento, si percorre la Strada Provinciale SP3 fino all'inizio di via Salvi e dopo 320 metri si trova il passo aziendale. Si percorrono quindi maggiormente strade ad alta percorrenza.



Attualmente entrano ed escono dall'azienda circa n. 6.250 camion anno, a seguito del progetto questo dato potrebbe essere aumentato di circa una decina di mezzi all'anno, questo valore in relazione all'attuale movimentazione non incide sugli impatti veicolari.

10. Nella situazione attuale è stato previsto un consumo di acqua pari a 15.000 mc, ma in realtà l'azienda negli ultimi tra anni (2020-2022) ha prelevato mediamente 11.357 mc di acqua. Non si prevede di incrementare la quota dei 15.000 mc dichiarata in sede di precedente valutazione screening.

7

Nel rimanere a disposizione si porgono cordiali saluti.

Il tecnico incaricato  
Previdi per. agr. Giulia  
Giulia  
Previdi  
640

